# Stop ai letti in corsia

# All'ospedale di Terni arriva la 'discharge room'

n'arma in più contro i letti in corsia. All'ospedale Santa Maria di Terni dal 18 luglio è entrata a regime la 'discharge room', un servizio dedicato ai pazienti in fase di dimissione volto a migliorare la gestione dei posti letto all'interno delle unità operative di degenza.

"Contrastare il fenomeno dei letti aggiunti in corsia e degli appoggi in altri reparti - ha spiegato il direttore generale Maurizio Dal Maso - è stato uno degli interventi prioritari che questa direzione ha voluto mettere in campo sin dall'inizio del suo mandato, ed ha comportato, oltre all'allestimento di un ambiente dedicato, l'attivazione di uno specifico percorso organizzativo di predimissione che coinvolge in generale tutte le unità operative di degenza e in particolare il servizio infermieristico tecnico riabilitativo ospedaliero (Sitro), la lungo degenza post-acuzie e il



pronto soccorso. Lo scopo è quello di facilitare la fase di dimissione dei pazienti dai reparti di degenza, liberare più celermente i posti letto e ridurre i tempi di attesa in pronto soccorso, garantendo nel contempo il comfort e la sicurezza dei pazienti dimessi".

Il modello organizzativo della discharge room si ap-

Ambiente dedicato

plicherà a tutti quei pazienti dell'area medica, per lo più anziani, deambulanti o in carrozzina, che per lasciare l'ospedale alla dimissione devono attendere il trasporto a cura dei familiari o delle ambulanze, per esempio, per il trasferimento in Rsa. Inve-

La discharge room ell'ospedale di Terni

ce che continuare ad occupare i letti di degenza, tali pazienti vengono trasferiti in un ambiente dedicato individuato al quarto piano, presso la Lungodegenza post-acuzie, dotato di 8 poltrone, in cui viene garantito elevato comfort (servizi igienici dedicati, televisore, servizio di ristorazione, piccola biblioteca) oltre che la somministrazione dell'eventuale terapia prescritta.

"In questo modo - ha sottolineato Sandro Fratini andremo a ridurre i tempi attesa di quei pazienti che dal pronto soccorso devono essere ricoverati nei reparti di degenza e che così troveranno posti liberi". Il direttore sanitario ha poi aggiunto che questo intervento "si aggiunge all'aumento dei posti letto in lungodegenza post acuzie, che dallo scorso aprile ha già ridotto sensibilmente il fenomeno dei letti nei corridoi, e al potenziamento tecnologico in corso nel Pronto Soccorso, che è il primo filtro per l'accesso alle degenze".

risparmiano neanche le atti-

anche un persistere della vi-

talità e

dell'attratti-

vità storiche, ma che vede

C'erano una volta le isole ecologiche

di PACIFICO

segue dalla prima

(...) a Terni, ben 140, è stato il 'vulcanico' avvocato Renzo Nicolini - democratico cristiano autentico nella sua breve presidenza dell'Asm durata circa due anni. Se ne andò in compagnia del professor Gianfranco Ciaurro - vero liberale - che si era dimesso con lo scioglimento del consiglio comunale. Era stato fatto fuori dall'anatra zoppa che non gli aveva permesso di varare il bilancio. Ancora qualche curiosità sulla monnezza, ovvero meglio chiamarla 'immondezza' se non vogliamo confondere la pulizia (mondo) con la sporcizia (immondo). Ero nel suo ufficio quando mi comunicò la sua intenzione di dotare la città di 'isole' per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Ecologiche perché 'oikos' dal greco vuol dire casa, dimora e 'lògos' parola, studio, trattazione. Insomma, nell'isola ecologica si sarebbe dovuto comportarsi come... studiosi delle relazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente fisico in cui si vive. Hai capito le origini di quel che s'è fatto di uno spazio urbano per le persone civili? La prima di esse nacque, come ho già scritto, in via Eugenio Chiesa, accanto alle sbarre del passaggio a livello di quel che resta delle Acciaierie: pavimento pulitissimo, realizzato con piastrelle di materiale plastico riciclato. Neanche un mozzicone di sigaretta, neppure un fo-glio di plastica, né scatolette di tonno in evidenza. Guardate adesso che ne abbiamo fatto di queste isole: una schifezza, direbbe Totò. Dicono Lorsignori che saranno tutte soppresse, sostituite da bidoni e mastelle per la raccolta differenziata porta e porta. Con gli insudiciatori della conca e i mancati spazzatori di strade e piazze, ivi compresi i controllori latitanti, sarà cosa ardua vedere la nostra città 'nettata' come piazza del Campo, dopo il palio di Siena o il sistema ecologico di Ravenna.

# Piazza del mercato, palazzo Spada vara il 'piano B' per il recupero

## Nuovo accordo tra Comune e privati

TERNI - La giunta comunale ha deliberato un atto di indirizzo per la revisione delle previsioni urbanistiche per piazza del mercato. Un atto propedeutico a un accordo con la proprietà dell'immobile che nei mesi scorsi aveva chiesto di rivedere il progetto iniziale, al fine di un nuovo intervento. La giunta comunale ha ora dato mandato agli uffici di definire un accordo con la proprietà che ha acquistato il bene dal Comu-

ne nel 2008. "La necessità - dichiara l'assessore all'urbanistica Francesco Andreani - di superare il perdurare di uno stato di degrado di questa importante struttura al centro della città e di rivitalizzare il contesto urbano e commerciale, porterà ad un confronto tra l'amministrazione comunale e la proprietà del mercato coperto. C'è la di-

sponibilità alla revisione di previsioni urbanistiche di dettaglio del progetto iniziale purché sia realizzato l'intervento e siano superati con un accordo complessivo i contenziosi legali in atto. Con questo atto inizia la soluzione di un altro e grave incompiuto nel cuore della città"

"Finalmente - dichiara l'assessore al commercio Daniela Tedeschi - si sblocca una situazione che per anni ha creato degrado e forti cri-

Piazza del Mercato ticità in

un'area nevralgica della città. Tutto ciò in una fase in cui persistono problematiche evidenti, che purtroppo non

vità del nostro centro cittadino. Una caratteristica che è propria di Terni e che è in controtendenza con

città analoghe nelle guali le attività commerciali și sono esclusivamente concentrate

nelle zone di nuova espansione, arrivando a una desertificazione dei centri storici".

#### **MONTECCHIO**

### Mestieri e innovazioni, bando per giovani disoccupati

MONTECCHIO - Sono pubblicate sul sito istituzionale tutte le informazioni relative alle "Botteghe di mestiere e dell'innovazione". Si tratta di un progetto attraverso il quale i giovani disoccupati tra i 18 e i 35 anni potranno candidarsi per i settori indicati e, se selezionati, partecipare a tirocini di sei mesi per imparare un mestiere. Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo web www.botteghemestiereinnovazione.it.